



OBIETTIVI STRATEGICI PER UNA POLITICA LOCALE ATTENTA ALLE PARI OPPORTUNITÀ

CHI SIAMO

La nostra associazione è **presente da 20 anni sul territorio di Peschiera Borromeo** in tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e in tutti quelli in cui si possono intraprendere azioni contro ogni forma di intolleranza, violenza, censura, ingiustizia, discriminazione, razzismo, emarginazione, solitudine forzata. In particolare siamo attive nel **contrasto alla violenza e in progetti educativi sugli stereotipi di genere**.

PERCHÉ QUESTE PROPOSTE PER PESCHIERA BORROMEO

La pandemia in corso ha reso ancora più evidenti gli squilibri presenti nel modello sociale attuale. In occasione delle prossime elezioni amministrative a Peschiera Borromeo **riteniamo necessario indicare alcuni importanti obiettivi**, da sottoporre a tutti i Candidati e a tutte le Candidate, i correttivi urgenti e le proposte di programma **per attuare un cambio culturale**. Non è un caso che l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ponga al quinto posto tra gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile **il raggiungimento effettivo della parità di genere**.

Peschiera Borromeo **ha le risorse sociali e culturali**, le dimensioni adeguate e una collocazione territoriale privilegiata per essere un laboratorio di sperimentazione e buone prassi amministrative.

Chiediamo a chi governerà la città nei prossimi cinque anni di **diventare promotore di un riconoscimento reale della parità di genere** attingendo alle risorse delle donne, ancora sottovalutate, sapendo che la lotta alle disuguaglianze e la valorizzazione delle differenze possono diventare una delle principali opportunità di sviluppo locale.

LE PROPOSTE GIOVANO A TUTTI

All'**economia**, perché investire nel lavoro femminile consente di aumentare la crescita economica e di affrontare la sfida demografica legata all'invecchiamento della popolazione, dovuta non solo all'aumento della longevità ma anche al calo delle nascite. L'esperienza dei Paesi europei ha dimostrato che dove la donna lavora il reddito della famiglia non solo aumenta ma diventa più stabile, condizione che permette di avere più figli.

Alle **famiglie**, perché sostenere le donne genera benessere nelle famiglie, garantendo una maggior tutela di soggetti fragili e minoranze.

Alle **agenzie educative**, per coinvolgere più donne nello studio di materie STEM (Science Technology Engineering Mathematics) e nei luoghi di produzione di cultura, per favorire l'occupazione femminile e nel contempo essere promotrici dello sviluppo economico e sociale.

A chiunque sia **portatore di fragilità**, persone che trovano nei Caregiver ¹, spesso donne, un indispensabile punto di riferimento, affinché nessuno sia escluso dalla vita sociale.

Alle **generazioni più giovani**, che usufruiranno di un contesto sociale più inclusivo e culturalmente più ricco, capace di considerare la diversità un valore ed uno stimolo all'innovazione.

Alle **donne** stesse, che potranno beneficiare di nuove politiche attive del lavoro e dei servizi, partendo dal livello locale.

OBIETTIVI STRATEGICI

La prospettiva di genere, svincolandosi dagli stereotipi in uso, consente di **immaginare un futuro diverso**, definisce obiettivi che attraverso la sperimentazione di nuove soluzioni, facciano sì **che i problemi possano diventare opportunità di crescita collettiva e innovazione sociale per il nostro territorio**.

La città può essere rilanciata ponendo la cultura dell'ambiente alla base della catena di generazione del valore, affinché possa diventare un fattore strategico dell'economia futura.

Si può **ripensare la città** in una prospettiva che favorisca un invecchiamento "attivo" con spazi di socialità intergenerazionale e interculturale dove i Cittadini possano scambiarsi saperi e competenze, favorendo così il sostegno reciproco e la coesione sociale.

OBIETTIVO #1	PROMUOVERE E GARANTIRE ATTIVAMENTE LA RAPPRESENTANZA DI
RAPPRESENTANZA FEMMINILE	GENERE ALL'INTERNO DELLE ISTITUZIONI LOCALI
<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la parità di genere nella Giunta e negli Enti in cui il Comune è rappresentato. • Prevedere l'Assessorato alle Pari Opportunità dotato di commissione, che abbia funzioni di proposta e compiti di verifica dell'operato della Giunta e relative ricadute sui temi di politiche di genere e rispetto delle pari opportunità. • Istituire il Bilancio di genere². • Aderire al Patto dei Comuni per la parità di genere e contro la violenza³, già sottoscritto da diverse città non solo metropolitane nel 2019, rendendolo operativo sul nostro territorio, con misure concrete e condivise, come le proposte contenute in questo documento. Peschiera potrebbe proporsi come capofila dei comuni dell'area sud-est Milano. 	

OBIETTIVO #2	RENDERE PIÙ EFFICIENTE, FLESSIBILE E TEMPESTIVA
AMMINISTRAZIONE AMICA E PARTECIPAZIONE	L'AMMINISTRAZIONE LOCALE NEL DARE LE RISPOSTE, RIDUCENDO I TEMPI DELLA BUROCRAZIA E SEMPLIFICANDO IL RAPPORTO CON I CITTADINI.
<ul style="list-style-type: none"> • Curare la formazione del personale, con particolare attenzione alla comunicazione e all'ascolto dei Cittadini/e anche con un mediatore linguistico e con materiale informativo plurilingue. • Prevedere corsi gratuiti di lingua italiana per i Cittadini/e stranieri/e, corsi di alfabetizzazione soprattutto per le donne, che meglio possono agire in famiglia per l'inclusione sociale. (<i>Anche in collaborazione con il Terzo Settore</i>). • Attivare un Ufficio Progetti che sappia lavorare in rete anche con il Terzo Settore (<i>Ricerca bandi di finanziamento, partenariati, ecc.</i>). • Favorire la creazione di una rete civica per la partecipazione ed il confronto sulle scelte amministrative; uno "spazio per la collaborazione civica", sul modello della rete IPERBOLE⁴ di Bologna; anche in questo caso Peschiera potrebbe essere capofila di una rete di Comuni del sud-est. <i>Altro esempio innovativo: Fondazione Innovazione Urbana di Bologna</i>⁵. 	

OBIETTIVO #3	FAVORIRE L'INSERIMENTO DELLE DONNE NEL MONDO DEL LAVORO
LAVORO	
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e sostenere le imprese che favoriscano l'inserimento di donne, applichino l'effettiva parità di retribuzione e rispettino scrupolosamente le normative per la sicurezza sul lavoro. • Adottare strumenti d'incentivazione da parte dell'Amministrazione Comunale, per la formazione e accompagnamento allo sviluppo della cultura imprenditoriale femminile e giovanile e all'autoimprenditorialità. • Prevedere uno sportello per la partecipazione a bandi e gare che mettano a disposizione fondi a sostegno dell'imprenditorialità femminile e delle start up (in connessione con Ufficio Progetti). • Rimodulare le modalità di erogazione dei servizi comunali per l'infanzia, ad iniziare dai nidi, con una riduzione delle tariffe, prevedendo anche una compartecipazione al pagamento delle rette da parte dell'ente locale al fine di tutelare la qualità del servizio, per venire incontro alle necessità delle famiglie, garantendo servizi con orari e coperture adeguate per consentire l'accesso a fasce sempre più ampie di utenti. • Ridisegnare Piani per le città in un'ottica di sostenibilità ambientale e di conciliazione, in particolare per le politiche temporali urbane (mobilità e orari dei servizi della città) e per un maggior investimento nell'informatizzazione dei servizi e la semplificazione degli adempimenti rivolti alla P.A. • Creare sportelli dedicati che offrano alle donne consulenze mirate a facilitare la costruzione di un progetto professionale e ad orientarsi tra i servizi territoriali in un'ottica di conciliazione tra tempi lavorativi e tempi di cura familiare. • Creare spazi di coworking e networking. 	

OBIETTIVO #4	UNA SALUTE ATTENTA ALLA MEDICINA DI GENERE
SALUTE	
<ul style="list-style-type: none"> • Ottenere sollecitamente l'apertura di un Consultorio Pubblico laico che integri i servizi già presenti sul territorio, con particolare attenzione alla popolazione giovane, con proposte di educazione all'affettività fin dalla scuola dell'infanzia; favorire una genitorialità consapevole, diffondere una adeguata informazione sulla contraccezione, l'interruzione di gravidanza, e la conoscenza dei metodi di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. • Promuovere una corretta informazione sulla "medicina di genere", anche in collaborazione con i medici di base, con particolare attenzione alle donne in età avanzata. • Concordare con i pediatri di base nuove modalità di accesso alle loro prestazioni, in quanto oggi sono tutti accentrati in un unico punto d'accoglienza, con grande disagio per le frazioni più lontane. • Sollecitare ATS Milano e la disponibilità dei Sindaci dei Comuni limitrofi per riportare alcuni servizi essenziali a Peschiera, anche in una logica di alternanza. • Migliorare la fruibilità e la sicurezza dell'attuale Servizio di Continuità Assistenziale. 	

OBIETTIVO #5	CREARE RETI DI SUPPORTO INNOVATIVE ED INCLUSIVE
SOSTEGNO ALLA CURA	
<ul style="list-style-type: none"> • Costituire un Centro Servizi 4.0, un punto di ascolto e orientamento ai servizi per le donne e le famiglie, integrato in rete con i Centri Donna dei comuni limitrofi, con gli organismi di parità sovracomunali e la rappresentanza europea. Un punto di riferimento e aggregazione sociale, incubatore di sperimentazioni innovative, dove trovare risposte ai propri bisogni anche con psicologi e professionisti dell'ascolto attivo, allo scopo di rinforzare talenti e competenze trasversali. • Ampliare l'offerta territoriale dei servizi di cura per anziani ed adulti non autosufficienti, rafforzando l'assistenza domiciliare, per alleggerire le famiglie, e in particolare le donne, dai lavori di cura. • Rilanciare il progetto comunale Albo Badanti e Baby Sitter opportunamente formate, e implementare la creazione di Tagesmutter (nido famiglia) di condominio e di frazione, favorendo condizioni di lavoro regolarmente retribuito e svolto nel rispetto delle norme vigenti. • Attivare la mappatura, per frazione, dei servizi presenti per l'infanzia, nidi e scuole materne, sia pubbliche che private, per progettare innovative proposte e alleanze educative, anche con il Terzo settore. <i>Esempi: Rete CEET - Cultura, Educazione, Empowerment, Territorio (Arci) Comunità Educanti, Come L'Albero della Vita</i> ⁶. • Informare e sostenere pubblicamente l'accelerazione dell'approvazione della legge sui Caregiver familiari, che sono in maggioranza donne. 	

OBIETTIVO #6	RIPENSARE IL MODELLO CULTURALE PATRIARCALE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DELLA VISIONE DI GENERE. CONTRASTARE LA CULTURA DELLA SOPRAFFAZIONE E DELLA VIOLENZA, A PARTIRE DALLA SCUOLA
CONTRASTO AGLI STEREOTIPI PARTENDO DALLA SCUOLA	
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un'efficace sinergia con la scuola, attraverso un dialogo costante e la proposta di azioni progettuali concordate per favorire la cultura del rispetto, dell'educazione emotiva e sessuale già a partire dalla scuola dell'infanzia. • Finanziare e sostenere progetti sulla lotta agli stereotipi, alla violenza di genere, e progetti di Educazione Al Consenso ⁷. • Condividere un palinsesto culturale con Associazioni, Cinema Teatro, Civica Scuola di Musica, Biblioteca, sottoscrivendo anche un protocollo d'intesa con enti culturali e spazi commerciali del territorio, per la creazione di eventi sui temi della parità e del contrasto alla violenza. Promuovere campagne pubbliche intensificando anche la collaborazione con la rete territoriale già esistente <i>Fuori dal Silenzio</i> ⁸. • Incoraggiare le ragazze allo studio delle materie STEM, al fine di incentivare una cultura del merito che, a parità di competenze, pervenga alla parità di retribuzione per le donne. • Provvedere affinché Pubblici Ufficiali e Agenti della Polizia Locale ricevano una formazione adeguata ad accogliere le denunce delle donne in difficoltà (es: <i>Protocollo Zeus Polizia di Stato</i>)⁹. 	

- Aderire al protocollo contro la pubblicità sessista, promosso dall'ANCI dal 2014,¹⁰ volto a consolidare modelli di comunicazione ispirati al rispetto della dignità della donna e del principio di pari opportunità.
- Adottare una toponomastica stradale paritaria per creare modelli culturali inclusivi.
- Aderire al progetto RE.A.DY ¹¹ (*con atto amministrativo di sottoscrizione di una Carta di Intenti*).
- Pubblicizzare i numeri telefonici dei centri antiviolenza locali o nazionali in tutti i luoghi pubblici ed esercizi commerciali, rendendo capillare l'informazione. (*Esempio: stampa del n. 1522 sulle panchine rosse esistenti in città e sugli scontrini delle farmacie comunali, come già in atto, allargando la proposta anche a quelle private*).
- Proporre, a partire dalle Farmacie Comunali di azzerare la Tampon Tax¹², come accade già in diversi comuni in Italia.

OBIETTIVO #7

SPORT

PROMUOVERE IL BENESSERE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ SPORTIVA, LA VITA ALL'ARIA APERTA, LA CURA DEL CORPO

- Avviare protocolli d'intesa con le Associazioni sportive, affinché lo sport diventi realmente uno dei pilastri educativi a partire dalla scuola.
- Sostenere le Associazioni che meglio si attivino e dimostrino risultati di inclusione di genere.
- Promuovere attività sportive ed eventi per diffondere la cultura dello sport e del benessere con particolare attenzione alla componente femminile, a partire dalla scuola.
- Introdurre nell'offerta comunale corsi di autodifesa gratuiti o a prezzi calmierati per donne, giovani e adolescenti.
- Favorire open day informativi per incentivare la pratica sportiva anche non competitiva rivolta a tutti, anche con discipline non attualmente presenti a Peschiera Borromeo.

OBIETTIVO #8

AMBIENTE E SICUREZZA

UNA CITTÀ SICURA NEL RISPETTO DEL VERDE, DOVE LE DIVERSE GENERAZIONI POSSANO INCONTRARSI E COLLABORARE

- Ripensare la progettazione urbana per creare spazi pubblici di qualità e zone pedonali fruibili; una città in cui tutti possano sentirsi accolti e sicuri.
- Verificare puntualmente lo stato dell'illuminazione stradale, per tutelare la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore serali.
- Prevedere autobus a chiamata e taxi a prezzi scontati nelle ore notturne, soprattutto per donne e giovani.
- Promuovere una cultura ambientale rispettosa del verde e del contesto territoriale locale con adozione di spazi verdi, incentivazione di orti urbani, tutela ed arricchimento del patrimonio vegetale anche domestico, rivolta in particolare ai bambini/e.
- Riproporre, aggiornandolo, il progetto "Orti in comune: seminare biodiversità ambientale per raccogliere una comunità solidale", già finanziato da Fondazione Cariplo, che prevedeva la partecipazione di una rete di cittadinanza attiva, integrandolo con progetti scolastici,

coinvolgendo educatori del territorio, ad esempio nonne e nonni o gestori di orti urbani, e arricchendolo anche con la sperimentazione di colture idroponiche.

- Diffondere informazione puntuale su ecosostenibilità, riciclo, riuso e spreco alimentare (*Esempi di luoghi dove riparare e socializzare tipo Cafe' Repair¹³*).
- Recepire e applicare i CAM,¹⁴ Nuovi Criteri Ambientali Minimi per il servizio e la gestione del verde e la fornitura di prodotti per la cura, come i fertilizzanti.
- Estendere l'utilizzo del Pedibus a tutte le frazioni, come strumento di educazione degli alunni alla mobilità pedonale e ad una maggiore autonomia dai genitori, favorendo inoltre l'abitudine all'esercizio fisico.
- Rivalutare le competenze dei Cittadini/e che, causa pensionamento o espulsione anticipata, sono usciti dal mondo del lavoro, offrendo loro opportunità di reinserimento e di socialità anche mediante l'insegnamento o l'apprendimento di tecniche lavorative artigianali in disuso ma ancora ricercate, **con particolare riferimento alle abilità manuali femminili** (Comunità educanti – Scuola delle professioni e dell'artigianato).

L'isolachenonc'è APS
Centro Polifunzionale Sandro Pertini
Piazza Paolo VI - 20068 Peschiera Borromeo

Info.lisolachenoncepb@gmail.com
Facebook: L'isolachenonc'è circolo Arci
www.lisolachenonce.org

¹ Chi si prende cura in maniera gratuita e non professionale di un familiare non autosufficiente a causa di una malattia o una disabilità - <https://www.iosonocaregiver.it/>

² È il documento di bilancio che analizza e valuta in ottica di genere scelte politiche e impegni economico-finanziari di un'amministrazione".

³ I sindaci insieme per combattere stereotipi, promuovere la parità e disinnescare la violenza sulle donne. Questo l'obiettivo del "Patto dei Comuni per la parità di genere e contro la violenza sulle donne" <http://www.anci.it/wp-content/uploads/Patto-dei-Comuni-per-la-Parit%C3%A0-e-contro-la-Violenza-di-genere.pdf>

⁴ Nel 1995 il Comune di Bologna, in collaborazione con l'Università, creò la rete civica Iperbole, pensata e sviluppata come una rete globale-locale. Tra gli obiettivi, oltre al superamento del digital divide, Iperbole si proponeva di garantire lo scambio di informazioni non solo fra associazioni, ma anche tra individui, istituzioni e in generale con chiunque nel mondo disponesse di un computer e un modem, favorendo forme di partecipazione e collaborazione civica.

⁵ www.fondazioneinnovazioneurbana.it

⁶ Progetto promosso dall'Arci e co-finanziato dall'Impresa sociale 'Con i bambini' attraverso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile www.alberodellavita.org

⁷ <https://www.amnesty.it/appelli/il-sesso-senza-consenso-e-stupro/>

⁸ <https://www.comune.sandonatomilanese.mi.it/centro-antiviolenza-san-donato-milanese/>

⁹ <https://www.cipm.it/2019/12/15/rinnovo-protocollo-zeus/>

¹⁰ L'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI – e l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria – IAP – hanno siglato nel marzo 2014 un protocollo, volto a consolidare modelli di comunicazione ispirati al rispetto della dignità della donna e del principio di pari opportunità. La collaborazione tra ANCI e IAP nasce con lo scopo di rafforzare l'efficacia dell'Autodisciplina, attraverso il coinvolgimento dei Comuni affinché il controllo autodisciplinare sia esteso anche alle affissioni pubblicitarie locali, a tutto vantaggio dei cittadini.

¹¹ RE.A.DY è la Rete italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione – sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età – riconosciuti dalla Costituzione, dal diritto comunitario e internazionale.

¹² <https://www.dirittoconsenso.it/2021/03/08/la-tampon-tax/>

¹³ www.nonsprecare.it/repair-cafe

¹⁴ Gazzetta Ufficiale 4 aprile 2020, pubblicato sul portale del Ministero dell'Ambiente.